

## I dati degli esami negli istituti superiori

Per migliaia di studenti della città la scuola è finita solo in questi giorni, ma è finita sul serio. I risultati definitivi degli esami di maturità sono infatti comparsi in modo completo in quasi tutte le scuole. L'esito complessivo di questa prova, che ogni anno di più si dimostra anacronistica e priva di credibilità, non ha contraddetto le previsioni: altissima la percentuale dei promossi. Le varie commissioni, sia le più severe che le più disponibili, non hanno infierito in modo pesante sui candidati. Unica eccezione per i privatisti, tradizionalmente «bistrattati» in occasioni come questa.

Ora tutti questi giovani, dopo le vacanze, che già moltissimi stanno godendo, saranno messi di fronte al difficile problema: cercare un lavoro, seguendo una trafila sempre più incerta e lunga, o continuare gli studi?

Questi interrogativi saranno sciolti in autunno. Ora le scuole chiudono definitivamente i battenti. E c'è una diffusa speranza che non si riprano mai più per un simile tipo di esame.



Alcuni studenti commentano i risultati degli esami

## Risultati plebiscitari alla maturità uniche «stangate» per i privatisti

Sono stati esposti in questi giorni quasi tutti i risultati degli esami di maturità nelle scuole superiori cittadine. A copiare i dati c'era qualche genitore, e pochi sparuti studenti già con la borsa del mare sottobraccio. Gli altri, già in vacanza o trascorrendo giorni sereni, il tradizionale patema d'animo che precede di solito l'esame ed il «risponso» è ormai sparito. Il giudizio è stato superato ed ignorato dal più. La mamma o gli amici riferiranno il voto per telefono e, probabilmente, provvederanno all'iscrizione all'Università.

Al liceo classico Machiavelli — deserto — le cose sono andate senza troppe sorprese. In III B su 31 alunni uno non è stato promosso ed uno ha avuto 60/60; ci sono stati diversi voti dal 40 al 48 ed anche qualche 50. Non è male per una classe numerosa. In III C, composta da

32 studenti, tutti sono stati promossi, uno ha avuto il 60 e molti suoi compagni voti in torno al 55 ed il 59. La commissione si è sbizzarrita a calcolare le differenze di prova con pazienza certosina. La III A è stata promossa in blocco, un 60 ad una ragazza, voti discreti ai suoi 29 compagni; qui lo sbalzo è più netto fra un gruppo di studenti ed una serie di sufficienti o poco più. Una stessa commissione ha esaminato alcune classi del «Machiavelli» con quelle degli «Scalpi»: la III A di questo istituto è stata tutta promossa, due 100/100, ma anche gli altri sono buoni, la commissione ha sempre dato il 50 — ha un bocciato su 26 candidati e due 60; qui i voti sono in media più bassi dell'altra classe dello stesso istituto.

Al liceo scientifico «Leonardo da Vinci» ci sono alcuni

ex studenti, i neo-maturati di quest'anno. Studiano attentamente tutti i risultati, alcuni hanno stabilito — ma sono davvero pochi — che la prima commissione è stata la più severa e quella che ha differenziato di più i voti, forse per questo ha terminato più tardi delle altre i lavori. Saltano da una bacheca all'altra confrontando i voti con quelli degli amici. «Mi hanno dato né più né meno quello che mi spettava» — afferma Carlo con una certa spavalderia — «l'esame è andato bene, almeno lo orale, alcune incertezze nello scritto di matematica hanno abbassato la media e la commissione esaminatrice (quella «punitiva») ha calcolato tutto».

Un po' più deluso il suo compagno di banco che sembra ancora disorientato dal suo 37 che ha «tradito» le sue aspettative ed anche quelle degli insegnanti che lo avevano presentato bene alla prova.

Tutti si domandano come reagiranno i ragazzi della V G dove sono stati respinti cinque studenti: «forse se lo sapessero» — commenta Marco — «altrimenti sarebbero qui a curiosare. Questo è stato un esame di poche sorprese».

«Il guaio è — aggiunge di nuovo Carlo — che oggi come sempre, o forse più che mai, non sappiamo cosa fare al momento. Per ora parliamo per le vacanze, ma dopo sarà un salto nel buio».

La prima commissione (esaminatrice) di quinto A, D, G non ha dato nessun 60; su 82 candidati alla maturità due 55, due 54, due 51 ed un 50. Nella sola quinta G sono stati respinti cinque candidati. La seconda commissione (quinta B, E, F) non ha esaminato due dei candidati perché non ammessi alle prove finali ed ha dato ben cinque 60; anche se la media dei voti è stata piuttosto bassa.

La terza commissione (quinta C e H) non ha esaminato uno studente non ammesso ed ha respinto uno dei candidati; sono stati dati sei 60 in queste due sole classi.

Fra i 7 privatisti presentatisi dove sono stati respinti. Anche le sei commissioni esaminatrici all'ITT «Leonardo da Vinci» non hanno dato grosse sorprese. Quasi tutti promossi, anche se i 25 respinti in tutte le quinte (più di 400 i promossi) non la pensano così. Mentre i privatisti in genere hanno ricevuto la tradizionale «stangata» rispetto ai colleghi iscritti ai rispettivi istituti, all'ITT i lavoratori dei corsi serali hanno superato brillantemente la prova. Su 61 candidati privatisti due respinti e

discrete le votazioni per gli altri, talvolta alte.

All'istituto d'arte di Porta Romana su 140 candidati un respinto, sette 60/60 e numerosi voti al di sopra dei 50. All'istituto magistrale «Pascoli» su 259 candidati ben 16 sono stati respinti e sei hanno ottenuto la massima votazione. Qui hanno ricevuto un duro colpo soprattutto i privatisti: solo due promossi su dieci e quattro si erano ritirati prima dell'esame. Al liceo classico «Galileo» sono

stati respinti tre candidati — su 154 — due dei quali ancora una volta privatisti. Otto sono stati in tutto i 60. Le due commissioni esaminatrici non hanno giudicato con lo stesso metro: una era «di manica larga», come ha commentato i ragazzi, e l'altra decisamente più severa, la seconda.

Le scuole professionali, quelle triennali, hanno già esposto i dati finali in giugno. L'istituto tecnico agrario renderà noti i «quadri» probabilmente entro oggi.

## Quasi il deserto davanti ai «quadri»

La prova lampante del fatto che l'esame di maturità interessa sempre meno l'opinione pubblica, gli insegnanti, i genitori e soprattutto gli studenti, è data dai risultati. È fornita dall'aspetto che in questi giorni hanno assunto gli istituti superiori cittadini: davanti ai quadri che riportano i risultati definitivi, negli androni, nei corridoi, davanti ai portoni, non c'è praticamente nessuno. Se la sicurezza per un esito che appare ogni anno più scontato, sarà disinteressata o furiata per le vacanze, certo è che pochi sono stati i giovani che hanno tremato davanti alle bacheche, nell'affannosa ricerca del proprio nome e del verdetto della commissione.

All'istituto statale d'arte di Porta Romana c'è solo un giovane, che tranquillamente legge i lunghi elenchi di nomi. Luciano, che non ha fatto a tempo a leggere il minimo accenno di emozione. «Ecco il mio risultato — accenna con il dito Luciano Gioè, della classe di Decorazione pittorica, che ha riportato un lusinghiero 52/60 — Più o meno è quello che

subito? «Non intendo confondere gli studi. Cercherò un lavoro che mi porti a contatto con i problemi, vastissimi, del patrimonio artistico e museografico — conclude Luciano — tenterò questa strada».

Roberto Nuti, Giuseppe Abbattista e Guido Vecchi, studenti del Liceo classico Galileo Galilei,



seduti sul tavolo dei custodi, conversano con alcune compagne. Soddisfatti dei risultati? «Siamo stati considerati maturi — dice per tutti Guido Vecchi — La cosa contraddittoria è però che un candidato tale da essere considerato tale dalla commissione. Le assurdità di questo esame, veramente non finiscono mai di stupire». Chiuso un capitolo, se ne inizia un altro. Saranno ancora esami, pur ad un altro livello? «Certo — conclude amaramente Giuseppe — l'iscrizione in massa all'Università. Senza nessuna illusione: non possiamo permettercela».

Molta incertezza emerge in questi giovani, ancora alla ricerca di una prospettiva accettabile. «A conti fatti sarebbe stato più saggio scegliere un istituto tecnico o professionale — accenna uno studente del Castelnuovo, anche lui promosso —. Ma ormai anch'io ho finito qui allo scientifico, e non mi resta che continuare con l'Università».



mi aspettavo. Anche i giudizi ottenuti dai miei compagni non si sono discostati dalle previsioni. Abbiamo sostenuto questo esame correnti di fare una cosa ormai inutile, di recitare una commedia vecchia anche se ancora obbligatoria. E ora quali porte si aprono? L'Università? Il lavoro

SERVIZI A CURA DI  
Susanna Cressati  
Valeria Zacconi

## Domato l'incendio alla Baldassini

Le fiamme sono durate quasi venti ore - Completamente distrutti tre capannoni  
Gli operai disponibili ad interrompere le ferie per riparare lo stabilimento

L'incendio sviluppatosi domenica pomeriggio all'interno del lanificio di Dino Baldassini, il padre del giovane industriale pratese rapito quasi nove mesi or sono e mai rilasciato nonostante il pagamento di circa 750 milioni di lire, ha provocato danni per oltre mezzo miliardo.

I vigili del fuoco di Prato e di Firenze, intervenuti immediatamente sul posto, sono stati impegnati fino ad ieri mattina per spegnere gli ultimi focolai dei violenti incendi che ha distrutto il reparto materie prime e il reparto carbonizzatori. Una lunga lotta contro il fuoco che si è conclusa nelle prime ore del pomeriggio. Per tutta la mattinata una densa nebbia di fumo ha continuato ad alzarsi dalle centinaia di quintali di stracci carbonizzati. Ben tre capannoni del complesso centrale del lanificio Baldassini e l'abitazione del guardiano, che è stato il primo a dare l'allarme, sono andati distrutti o sono gravemente lesionati.

Ieri non si è lavorato al lanificio Baldassini neppure negli altri reparti salvati dalle fiamme. La presenza del fuoco non ha permesso di riattivare l'impianto elettrico, in quanto si temeva qualche corto circuito. Tutti gli operai, però, compresi quelli che da ieri mattina erano in ferie, ma che non avevano lasciato Prato, si sono presentati ugualmente sui cancelli del lanificio. Il consiglio di fabbrica riunitosi assieme ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali ha esaminato la grave situazione venutasi a creare per i circa 370 dipendenti del lanificio, in quanto si sono dichiarati disponibili a rinunciare alle ferie appena iniziate per collaborare alla ripresa della completa attività dell'azienda.

La continuità della attività del lanificio Baldassini rappresenta non solo la garanzia del posto di lavoro per i 370 dipendenti, ma anche per una serie di piccole aziende e laboratori artigiani che operano a fianco all'azienda.

La continuità della attività del lanificio Baldassini rappresenta non solo la garanzia del posto di lavoro per i 370 dipendenti, ma anche per una serie di piccole aziende e laboratori artigiani che operano a fianco all'azienda.

La ipotesi più attendibile sembra quella di un corto circuito. Una scintilla avrebbe generato il fuoco che ha poi corso facile esca nelle centinaia di quintali di stracci ammassati nel reparto materie prime. L'intenso calore sprigionato dal rogo ha poi causato il crollo dell'ala sud del vasto stabilimento che sorge in via Silvio Cecchetti.

Con un duro lavoro i vigili del fuoco sono riusciti comunque a circoscrivere le fiamme e ad impedire loro di raggiungere l'altissimo magazzino merci dove si trovavano ammassate migliaia di pezze di stoffa pronte per la spedizione.

Se ciò fosse avvenuto sicuramente i danni avrebbero superato il miliardo di lire.

## Incontro Regione Toscana

Si sono riuniti i rettori delle Università di Firenze, professor Parenti, Pisa, professor Favilli, Siena, professor Barni con il vice presidente regionale Gianfranco Bartolini e con l'assessore all'Istruzione e Cultura Luigi Tassinari.

Sono state prese in esame questioni concernenti la edilizia universitaria e i problemi della ricerca scientifica nel campo della biotecnologia. Inoltre i rettori hanno informato i rappresentanti della Giunta Regionale sull'iter delle proposte per la costituzione di una struttura permanente di coordinamento fra l'Università, gli enti locali e la Regione.



I pompieri impegnati nell'opera di spegnimento delle fiamme

## Clamorosa protesta alla stazione

## Trova le cuccette occupate e si sdraia sotto il treno

E' un emigrante che ritornava al paese d'origine - Aveva prenotato da oltre tre mesi - E' stato tirato fuori dalla Polfer - In serata è potuto partire con un altro convoglio

Clamorosa protesta di un viaggiatore in partenza per Palermo ieri sera alla stazione di Santa Maria Novella. E si è così infittito, con il pericolo che il treno potesse schiacciare, tra le due ruote posteriori della carrozza, il funzionario di servizio al binario cercava invano di convincere i Trentacosti ad uscire da quella pericolosa posizione. L'uomo, comunque, aggrappato alla staffa di sicurezza del triangolo del treno, non intendeva cedere.

E' dovuta intervenire la Pol-

fer per togliere il Trentacosti da sotto al treno. Condotti al posto di polizia ferroviaria l'uomo si è calmato e dopo aver fornito le proprie generalità agli agenti di servizio è stato accompagnato all'ufficio «movimento» delle ferrovie, dove, pur condannando il suo comportamento, i funzionari hanno dovuto riconoscere la giustizia della protesta del Trentacosti. L'uomo, con la famiglia ha poi trovato posto su di un treno in partenza alle 21,18 da Firenze, al quale vengono agganciate alcune vetture nella stazione di Santa Maria Novella, avendo così assicurato le cuccette almeno fino a Reggio Calabria.

Non si esclude che la vicenda, avendo il treno Milano-Palermo ritardato di otto minuti possa avere alcuni strascichi a livello giudiziario.

I dipendenti dell'Istituto Degli Innocenti si riuniscono commossi al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del loro caro collega MAURO DEGLI INNOCENTI.

consequente all'infornuto occorsogli mentre assolveva ai suoi compiti di lavoro e lo ricordano con affetto per la sua grande bontà.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

Comitato per le manifestazioni per il Bicentenario degli Stati Uniti

Associazioni culturali popolari: Aci - Aica - Arci - Ends - Mcl

RASSEGNA DEI MAESTRI DEL JAZZ AMERICANO

Questa sera ore 21

Forse di Belvedere

CECIL TAYLOR

(piano solo)

Biglietti: Inter L. 2.000

Ridotti: Arci, Aci, Ends, Mcl

L. 1.000

Preveduta biglietti da lunedì

2 agosto presso Circolo MCL

Teatro Orto - Via dell'Orto,

31 - Tel. 27.05.55 - presso

Sede ARCI - Via Ponte alle

Mosse 61 - Tel. 35.32.457

Va ragioni.

## STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)

Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)

Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Profil Fiume su impianto intracore (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetica in porcellana-cera.

Esami approfonditi della erode dentarie con nuova radiografia panoramica - Cura delle parodontiti (denti molari).

Interventi anche in anestesia generale in reparti ospedalieri specializzati.

Il presidente ed il consiglio di amministrazione dell'Istituto Degli Innocenti, associandosi al dolore della famiglia, annunciano la scomparsa del dipendente

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO DEGLI INNOCENTI

avvenuta dopo una lunga e dolorosa agonia a seguito dell'incidente accaduto mentre assolveva al proprio lavoro.

RAI.

MAURO